
PER NON DIMENTICARLI
“LA BATTAGLIA DEL VOLTURNO”
RADUNO NEOBORBONICO
A CAPUA E A CASERTA

VENERDI' 1° OTTOBRE 2010:

alle ore 16.00, a Capua lancio di fiori dal Ponte sul Volturno in ricordo dei nostri Soldati;

alle ore 17.00, Chiesa di San Sebastiano a Caserta, Santa Messa in suffragio dei Caduti nella Battaglia del Volturno e di tutti i nostri martiri dimenticati;

alle ore 18.30, presso il Circolo Unificato Militare in Via C. Battisti, Caserta, la **Delegazione di CASERTA del MOVIMENTO NEOBORBONICO**, e l'“Editoriale **IL GIGLIO**” di Napoli, organizzano il convivio culturale “**LA BATTAGLIA DEL VOLTURNO**”.

Relazioneranno il dr. Pompeo De Chiara, il prof. Vincenzo Gulì, il capitano Alessandro Romano e la dr.ssa Marina Carrese.

Seguirà “*cena borbonica*”, organizzata dal segretario casertano Mario Mezzo, presso lo stesso locale al costo di euro 20.00 con obbligo di prenotazione ai seguenti recapiti: 339-4230486 339-3132741.

E' previsto un picchetto d'onore con uniformi militari borboniche ed uno stand bibliografico molto nutrito.

Tutti i Compatrioti, i Legittimisti ed i simpatizzanti sono invitati a presenziare alle celebrazioni ed all'evento.

In allegato il manifesto.

LA STORIA

“Il 1° ottobre era di lunedì. I garibaldesi scherzavano sul fatto che questo era il giorno in cui i napoletani attaccavano, sospinti dalle preghiere e dagli incitamenti dei cappellani nella messa della domenica precedente: e questa volta avevano proprio ragione. Francesco aveva inviato alle truppe un proclama, invero tra i meno felici, troppo umanitario per essere diretto ad uomini che avrebbero dovuto uccidere.

Comunque rimase per tutto il tempo in prima linea, al fianco di Ritucci.

La mattina del 1° ottobre, alle tre e mezza, uscivano le truppe da Capua per assalire il nemico. A S. Maria i garibaldesi degli avamposti di Milbitz, schierati al cimitero ed ai

Cappuccini, udirono il rauco grido di "viva 'o Re" e videro emergere da una fitta bruma i soldati napoletani, decisi a consumare la loro vendetta per le umiliazioni patite in Sicilia e Calabria. Si erano fatte le cinque circa e i garibaldini, a questa

vista, si ritirarono prontamente dietro la scarpata della ferrovia e le barricate rafforzate nei giorni precedenti, protetti da due piccole batterie servite da artiglieri piemontesi e marinai inglesi. “

Così iniziava il 1° Ottobre 1860 quella che fu definita l'unica vera battaglia della “Campagna del Sud” nella quale si fronteggiarono i Garibaldesi ed i nostri avi sotto l'uniforme borbonica. Si fronteggiarono due modi di intendere la società che era in continua trasformazione contrapponendo non solo forze militari bensì principi e valori che segneranno per sempre il Meridione d'Italia. Da ambo le parti lo scontro fu durissimo ed in diverse zone, forti della presenza totale sul campo di guerra di 24.000 garibaldini contro i 25.000 borbonici, ci furono scontri segnati dall'inefficienza dei capi militari borbonici, da dosi di fortuna che sovrintende tutte le cose della vita e dall'abilità di Garibaldi.

La più grande battaglia di tutta la campagna del 1860-61 era terminata. Il costo per gli invasori era stato di 3423 uomini: 506 caduti, 1528 feriti, 1389 fra prigionieri e disertori. Le perdite napoletane erano state poco più gravi, 3735 uomini, di cui 308 caduti, 820 feriti e 2507 prigionieri.

I luoghi dove si svolsero le varie fasi della battaglia coinvolsero Capua, San Tammaro, Sant'Angelo in Formis, S. Maria Capua Vetere, San Leucio di Caserta, la stessa Caserta presso la chiesa di Montevergine in via San Carlo, Maddaloni, Valle di Maddaloni, Castelmorrone (denominata vergognosamente le Termopili d'Italia) Casertavecchia, Caiazzo, Limatola, Sessa Aurunca...

LA MEMORIA

Noi ricorderemo quella giornata per onorare i Caduti di parte Borbonica ovvero dei Caduti Meridionali che difendevano il NOSTRO SUD dall'invasore.

Noi ricorderemo la vita che seppero dare quei coraggiosi eroi che non ebbero nemmeno una cristiana sepoltura cimiteriale a ricordo del loro immane sacrificio.

Noi ricorderemo i loro volti, i loro nomi le loro grida di inneggio al RE che era il simbolo della nostra TERRA, della nostra CULTURA, della nostra STORIA.

Noi ricorderemo con un lancio di fiori nelle sacre acque del Volturno, il nobile tentativo dei nostri bisnonni di opporre allo straniero invasore, con la propria vita, quella che si rivelò la più grande bugia del secolo: l'Unità d'Italia che mai fu realizzata sottoponendoci di fatto a Colonia del Nord.

Informazioni per l'accoglienza.

Bed & Breakfast “L'ANTICO CORTILE”, Via Tanucci, 55 - Caserta Tel. 0823 1872588 oppure cell. 345 4522070.

<http://www.facebook.com/1/ff4e3S7Y9x-HWB4oOxK0fP70pg;www.lanticocortile.it/>

Centralissimo, confortevole e grazioso a 5 minuti dal Circolo Nazionale dove si terrà la conferenza.

Ai convenuti per l'evento il proprietario, Sig. Vincenzo Pagliuca, praticherà i seguenti prezzi scontati:

singola = 50 euro

doppia = 70 euro

tripla = 90 euro

quadrupla familiare (2 genitori + 2 bambini con età inferiore ai 12 anni) = 90 euro


N.B.

Coloro che intendono arrivare a Caserta in auto giusto il tempo delle celebrazioni, possono utilizzare il Parcheggio comunale sotterraneo della Reggia, custodito e comodissimo.

Tale parcheggio si trova di fronte alla Reggia Borbonica e vi si accede attraverso un sottopasso da Via Roma, vicinissima a Piazza Dante, dove si trova il Circolo Nazionale.

Il costo orario è accessibilissimo e più tempo si sosta e più è conveniente.

Movimento Neoborbonico - Delegazione di Caserta
Editoriale "Il Giglio" Napoli

The image features a large, ornate coat of arms of the Kingdom of Sicily, centered on the page. It consists of a shield with various heraldic symbols, topped with a crown and surrounded by a decorative border. The text is overlaid on this background.

« Il Reame delle Sicilie, molto dalla stampa rivoluzionaria a'passati anni calunniato, non era secondo a nessuna nazione incivilita. Ei basta dare uno sguardo nelle Guide pe' forestieri, per intendere il valore torrente, l'orologio, il posto delle grasce e della neve, il monte frumentario e de' pegni, il maestro di scuola, il medico, la farmacia, un qualche convento, o un opificio, o una qualsivoglia opera speciale, onde tragga lavoro e sostentamento la gente minuta. V'è in ogni parte operosità ed agiatezza. »

(Giacinto de' Sivo, Inapolitani al cospetto delle Nazioni civili)

Villa Reale di Caserta

L' ameno giorno, primo del mese di Ottobre nell' Anno Domini Duemiladueci

ESERCITO BORBONICO 1830-1861



Fonte: L'esercito borbonico dal 1815 al 1830 - di Boeri Giancarlo - Crociani Piero - Editore: Uff. Storico dell'Esercito



Verso i 150 anni dell' Unità d'Italia "
"La Battaglia del Volturno"

PROGRAMMA

Villa Reale di Caserta - Venerdì

- ore 16,00 - **Capua** - Lancio di una corona per i Caduti della Battaglia nel fiume Volturno
- ore 17,00 - Caserta, Chiesa di S. Sebastiano, via Mazzini - S. Messa per i caduti della Battaglia del Volturno - Picchetto Militare d'Onore - Picchetto Sacro Militare Ordine Costantiniano
- ore 18,00 - Caserta, c/o Circolo Unificato Militare in via Cesare Battisti - Conferenza "Verso i 150 anni dell'Unità d'Italia - La Battaglia del Volturno" - (dr. Pompeo De Chiara - prof. Vincenzo Guli - cap. Alessandro Romano - dott.ssa Marina Carrese)
- ore 20,00 - Caserta, c/o Circolo Unificato Militare in via Cesare Battisti - Cena borbonica, euro 20,00 cadauno - prenotazione obbligatoria ai seguenti recapiti : 339-4230486 - 339-3132741.

